

# UN FILO DI STORIE

*A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.*

**Settimana dal 1° giugno 2022**

Con la ripresa del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





*La mia giornata / illustrazioni di Raffaella Castagna. Lapis, 2020 - da 1 anno*

Questo libro robusto racconta lo scorrere della giornata di un bambino dal risveglio alla notte propiziata da un libro, attraverso i vestiti, il gioco, la pappa, con disegni a contorni netti che offrono stimoli in bianco e nero, con l'aggiunta di un colore primario come il giallo, immediatamente comprensibili per sviluppare le capacità visive e associative dei più piccoli. Le figure ben contrastate richiamano azioni riconoscibili che il bambino può scoprire facendo scorrere il cartoncino con le figure collegate per senso e imparare a nominarle associandole tra loro: il sole per dire buongiorno, il biberon per bere il latte, la palla per il gioco, il piatto per la pappa e quando arriva la luna... il pigiaminino per la buonanotte. L'esortazione è quindi: fai scorrere la carta e scopri quanti oggetti ti circondano durante la giornata! Il meccanismo di scorrimento delle pagine permette anche alle manine più piccole e inesperte di divertirsi a togliere la card dalla cornice per scoprire l'immagine sottostante, trasformando il libro in un oggetto da esplorare!

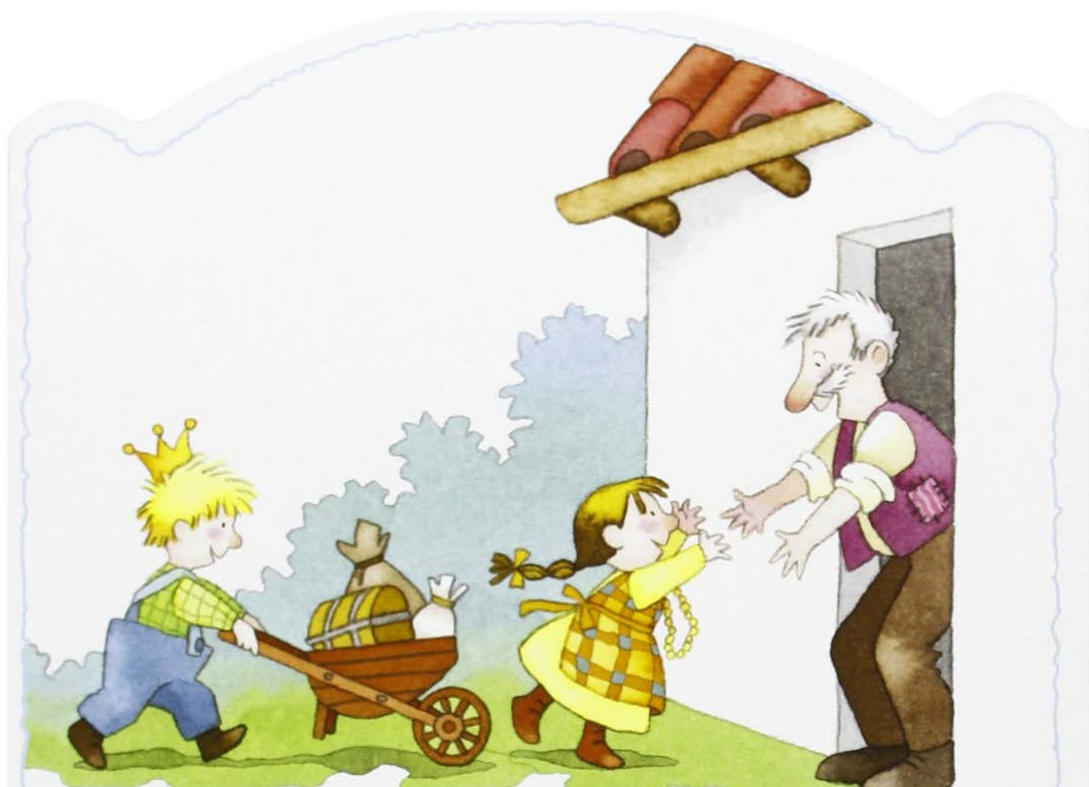


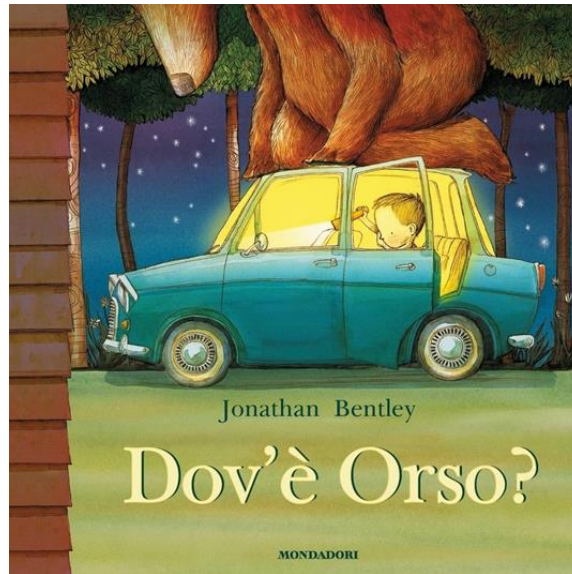


*Hansel e Gretel / testo di Giovanna Mantegazza; illustrazioni di Cristina Mesturini.  
La Coccinella, 2017 - da 3 anni*

---

La Coccinella ha pubblicato una collana di fiabe classiche riscritte in rima da leggere in pochi minuti come recitando una cantilena, in un adattamento per bambini. Questo “Hansel e Gretel” rispetta i contenuti fondamentali della fiaba, con illustrazioni a piena pagina che mostrano tutto quello che il testo racconta, permettendo ai bambini di seguirla senza distrarsi, affascinati dalla cadenza musicale delle rime in un linguaggio semplice ma immediatamente suggestivo. La fiaba è breve come breve è la capacità di attenzione dei più piccoli, ma grazie alla facilità del racconto e alla rapidità del colpo di scena finale con la punizione della strega cattiva, i bambini chiederanno di ascoltarla più e più volte, fino ad impararla quasi a memoria e a cercare magari di raccontarla con parole proprie, arricchendo così la loro capacità di espressione.





*Dov'è Orso? / Jonathan Bentley Mondadori 2021 - da 4 anni*

---

«Dov'è Orso?» dice un bambino prima di andare a dormire.

Lo cerca di qua e di là, in tutta la casa sotto il letto, nel cassetto, dietro il divano, poi in giardino e nell'automobile... Eppure il lettore lo vede quel grande orso che sbuca in tutte le pagine! I nostri bambini ormai giocano a scoprire dove si nasconde: ecco lì una zampa, ecco il nasone! come è possibile che il bambino non riesca a vedere un orso così immenso! Ma il bimbo del libro non riesce proprio a vederlo e si avvilisce, sembra arrendersi ma alla fine grida disperato "Dov'è orso?" e lo chiede ansiosamente ai lettori. Finalmente lo trova sotto al tappeto: è un orsacchiotto di peluche! Non quel grande orso che abbiamo intravisto in tutte le pagine! Lo raccoglie e lo consegna all'orso enorme che si chiama Ugo e felici tutti e tre possono andare a dormire, perché nessun bambino va a letto senza il suo orsacchiotto. Il piccolo lettore si diverte un mondo ad aiutare il protagonista a cercare Orso, e quando alla fine scopre che si tratta di un peluche scoppia a ridere e anche ai genitori appare chiaro che dare per scontata una verità quando la realtà è ben diversa può accadere anche agli adulti quando si fermano alle apparenze.





*Spostati Sig. Montagna! / Francesca Sanna. Settenove, 2021 - da 5 anni*

---

La storia nasce dalla fantasia della protagonista, Lily che, in seconda di copertina, vediamo seduta alla sua scrivania mentre guarda, attraverso i vetri della finestra, le rocce violacee dell'imponente montagna che occupa tutta la visuale. L'arredo della sua cameretta è assai significativo, con un binocolo, un mappamondo, il modellino di un veliero, un trenino, una mappa geografica: tutti particolari che rivelano la sua innata curiosità e il suo impaziente desiderio di conoscere il mondo. Inizia quindi una trattativa tra la "minuscola umana" e l'enorme Signor Montagna, descritto prima dormiente e poi sempre più animato, nel contesto naturale di un paesino alpino, illustrato con una fila di minute casette bianche affacciate su un lago, contornato da piante, da animali e da umani non sempre rispettosi dell'ambiente.

Alla richiesta di Lily di spostarsi, tanto perentoria quanto assurda, la Montagna infastidita fa piovere a dirotto strizzando le nuvole, soffia un potente vento di tempesta, scaraventa la neve sul villaggio, provocando, contro ogni sua aspettativa, un grande divertimento da parte della bambina. Il gigante si arrende di fronte alla sua tenacia e la deposita sulla sua cima, consentendole finalmente di guardare oltre...

E quel mondo sconosciuto che Lily vede per la prima volta la affascinerà per sempre. Zaino in spalla, parte per un lungo viaggio che la porterà a scalare la montagna, della quale noi lettori possiamo ammirare nei particolari l'interno oscuro popolato di fossili, scheletri di animali estinti, foglie, coralli e conchiglie. Dopo aver visitato mete lontane e sconosciute, la bimba ritornerà a casa, a consolare il suo grande amico rimasto nel frattempo solo e triste, con un carico di oggetti, di foto e di racconti. Dedicato dall'autrice alle sorelle, che le hanno insegnato "che si possono spostare persino le montagne", il coloratissimo albo è una significativa metafora della curiosità e della perseveranza dei bambini, ma anche della capacità degli adulti di accogliere le loro richieste e di lasciarli andare verso il loro futuro.

